



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LIV - N. 4



Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori
con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno.
Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana
si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it

il futuro alla portata di tutti

**Finanziamenti
fino a 1,5 milioni di Euro
con garanzia all'80%**

**SEI UN IMPRENDITORE O UN LIBERO PROFESSIONISTA?
VUOI AVVIARE O FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?
OGGI È PIÙ FACILE CON LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL
P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.a**

È un'iniziativa di
 **fidiNORDEST**
ArtigianFidi Vicenza e ApiVeneto Fidi, INSIEME
www.fidinordest.it

Per informazioni **ARTIGIANFIDI PUGLIA**
Via De Nicolò, 24-30 | 70121 Bari
Tel. 080 5540610 - 080 5540460
artigianfidi@confartigianatobari.it
www.artigianfidipuglia.it

Sommario



- 4** Recessione, timidi segnali positivi
di Uff. Studi Confartigianato
- 5** "Stop a burocrazia che blocca le imprese. Bene Piano Brunetta: non rimanga sulla carta"
di Uff. Stampa Confartigianato

Rammarico del presidente Sgherza
In debito con san Giuseppe per le mancate celebrazioni in suo onore
- 6** Vantaggi per le imprese e importante occasione di visibilità per gli Autoriparatori

Gli autoriparatori dell'Upsa Confartigianato entrano nel circuito
Acì di A. Pacifico
- 7** Brevi dalle categorie di M. Natillo

- 8** I mestieri "tradizionali" hanno un limite nella crescita? di A. Panzetta
- 10** Speciale attività di un anno (secondo semestre 2020)
- 12** Ritiro pneumatici fuori uso dalle officine di due gommisti brindisini, attendevano da 3 mesi di T. Piscopiello

Divenire artigiani di comunione e di unità di F. Bastiani
- 13** MePA – Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, i dati 2020 per la Puglia di A. Pacifico
- 14** Il pasticciere Nico Carlucci nella sede provinciale di Confartigianato

Artigianato qualificante, opzione per il futuro dei giovani di F. Bastiani

- 15** Scadenario di Rossella De Toma

Nella Bat un osservatorio antiusura di F. Bastiani
- 16** Gravina, imprese in piazza per il NO alle scorie radioattive di F. Bastiani

Gioia del Colle, DOP per la mozzarella di Gioia. La soddisfazione dei maestri caseari di F. Bastiani
- 17** Brindisi, incontro al Comune sui controlli impianti termici. Per Confartigianato no al rincaro dei "bollini verdi" di M. Natillo

Confartigianato/Brindisi per le imprese di acconciatura e di estetica
- 18** Il credito agevolato volano per il decollo della provincia di Brindisi di F. Bastiani

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LIV n. 4 - APRILE 2021



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Ufficio Studi Confartigianato, Ufficio Stampa Confartigianato, Franco Bastiani, Rossella De Toma, Teodoro Piscopiello, Angela Pacifico, Marco Natillo, Alfonso Panzetta.

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



In crescita la produzione manifatturiera

Recessione, timidi segnali positivi

Nei primi mesi del 2021 si intravedono alcuni **segnali congiunturali positivi**. Al miglioramento del clima di fiducia delle imprese si associa, a gennaio 2021, la **crescita della produzione manifatturiera**, in aumento dello 0,5% rispetto al precedente mese di dicembre. L'analisi dei dati pubblicati dall'Istat evidenzia che in **dieci settori manifatturieri hanno recuperato i livelli pre crisi**, con un volume della produzione, al netto della stagionalità, che a gennaio 2021 è superiore a quello di febbraio 2020, prima dello scoppio della pandemia. Nel dettaglio il divario supera il punto percentuale per **Mobili** (l'indice a gennaio 2021 è superiore del 9,2% rispetto al livello di febbraio 2020), **Apparecchiature elettriche** (+8,7%), **Metalurgia** (+4,9%), **Prodotti chimici** (+4,3%) e **Legno** (+3,3%). Si collocano sopra i livelli pre crisi – anche se con divario inferiore al punto percentuale – i comparti di **Carta**, **Vetro, ceramica e cemento**, **Gomma e materie plastiche**, **Computer ed elettronica** e **Autoveicoli**.

I segnali di recupero registrati nei primi mesi del 2021 seguono una chiusura del 2020, un anno drammatico per l'intensità della recessione, in cui la caduta del PIL dell'8,9% certificata a inizio mese dall'Istat – dall'Unità d'Italia cali peggiori si sono registrati solo tra il 1943 e il 1945 – lo riporta sui livelli del 1998.

Lo studio Confartigianato raccoglie alcune evidenze degli effetti sul sistema delle imprese, e in particolare delle micro e piccole (MPI), della recessione conseguente all'epidemia da Covid-19. Nel dettaglio sono esaminati i **rischi di sostenibilità delle imprese**, il calo dei **ricavi** nel 2020 di 122 miliardi di euro, pari al 10,4% in meno, registrato dalle imprese della **manifattura** e delle **costruzioni**, settori in cui si addensa il 60,6% dell'artigianato. Viene poi

proposto il bilancio dell'anno del Covid-10 per i **settori della manifattura**, con la **moda** nell'epicentro della crisi. Sul settore dell'edilizia, i risultati evidenziano come lo stimolo del superbonus sia frenato dalla burocrazia e dalle difficoltà di risposta degli uffici della Pa, fattori che ritardano 1 intervento su 2. Nei **servizi** il 2020 è stato un annus horribilis per turismo e consumi no food. Viene esaminato il trend dei ricavi per **autoriparazione, servizi pulizia e trasporto terrestre, la spesa per consumi delle famiglie** e le **tendenze delle vendite al dettaglio**. Il lavoro propone l'analisi del trend di forte crescita dell'**e-commerce** ed evidenzia nell'ambito delle tecnologie digitali, la proposta di Confartigianato dell'**utilizzo di big data pubblici per definire in tempi rapidi e monitorare gli interventi anticiclici**, riproposta anche nel corso di una recente tavola rotonda

organizzata dalla Banca d'Italia sulla revisione della politica monetaria.

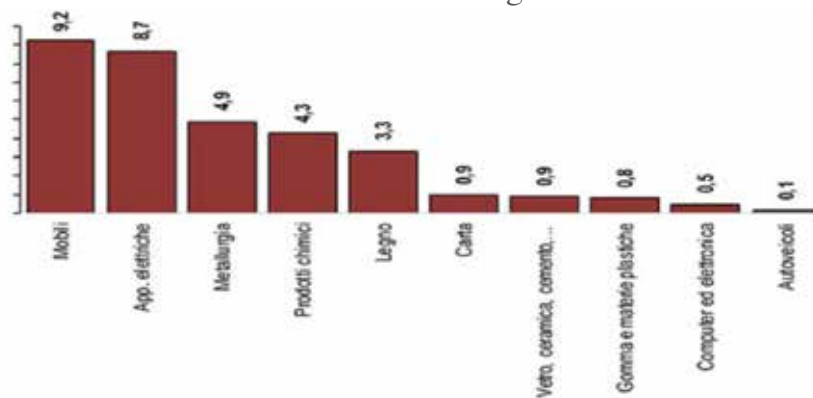
Il lavoro propone una analisi dei **prezzi** alla produzione, tra deflazione e boom dei **prezzi delle commodities**. Sono evidenziate le condizioni di **tensione sulla liquidità aziendale**, che interessa un terzo delle MPI, e i segnali di fragilità dal mercato del lavoro, da cui emerge la crisi del lavoro indipendente. Infine, il report commenta alcune evidenze sull'**orientamento delle imprese in uno scenario post pandemia**, con **interventi di policy in grado di far leva sul sistema di piccola impresa**: un confronto internazionale sul periodo 2015-2019 evidenzia che l'Italia, nonostante una minore dimensione delle imprese, ha visto una maggiore dinamismo del valore aggiunto della manifattura rispetto a Germania e Francia.

Ufficio Studi Confartigianato

I DIECI SETTORI MANIFATTURIERI CON PRODUZIONE A GENNAIO 2021 SUPERIORE A LIVELLI PRE COVID-19

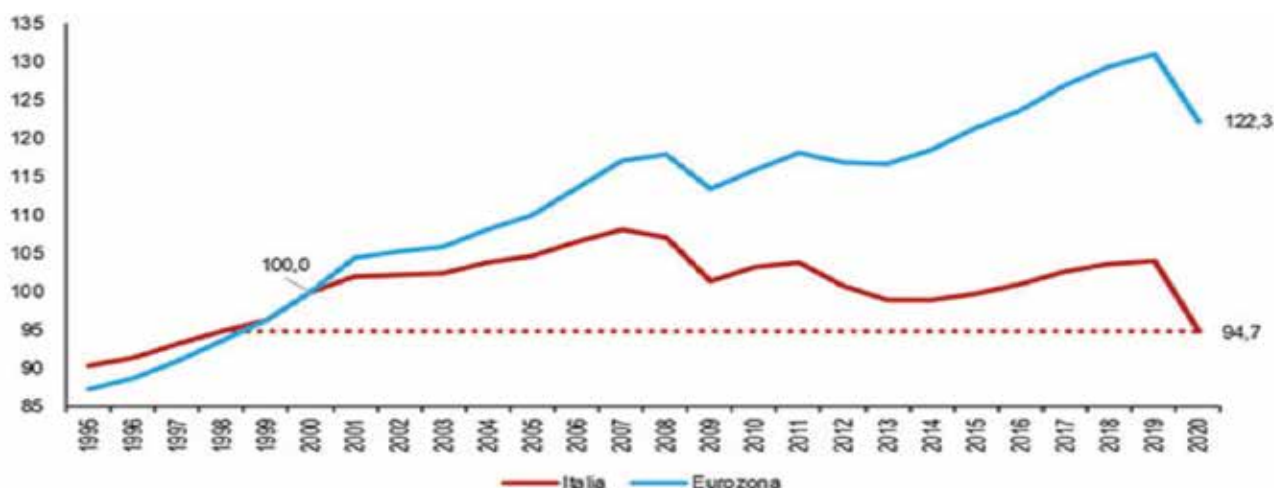
Gennaio 2021-febbraio 2020, var %, dati destagionalizzati

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



PIL IN ITALIA ED EUROZONA 1995 - 2020

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



La riforma della Pubblica Amministrazione

"Stop a burocrazia che blocca le imprese. Bene Piano Brunetta: non rimanga sulla carta"

"La **riforma della Pubblica amministrazione** e l'**azzeramento delle complessità burocratiche** a carico delle imprese sono **condizione** fondamentale per il **rilancio** dello **sviluppo** del nostro Paese. Il **Piano** varato dal **Ministro Renato Brunetta** e il **Patto per l'innovazione del lavoro pubblico** non rimangano sulla carta, ma siano la vera svolta per una buona amministrazione alleata degli imprenditori".

Lo hanno sottolineato i rappresentanti di **Confartigianato** intervenuti in **audizione** alla **Commissione parlamentare per la semplificazione** sull'indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.

L'Italia - hanno fatto rilevare - è al 23° posto tra i 27 Paesi dell'Unione europea per l'eccesso di complicazioni amministrative e al 58° posto tra 190 Paesi nel mondo per la facilità di fare impresa. Per realizzare un appalto in Italia ser-

vono 7 mesi in più rispetto alla media europea, a causa dei numerosi passaggi burocratici che incidono per il 54,3% sui tempi complessivi per completare le opere. Anche l'utilizzo del superbonus 110% è frenato dalla burocrazia: il 52% delle imprese segnala ritardi nell'inizio delle attività a causa di problemi burocratici e il 42,5% lamenta le mancate risposte di uffici comunali e pubbliche amministrazioni.

Per uscire dalla crisi e utilizzare al meglio la straordinaria opportunità offerta dal Recovery Plan, Confartigianato ritiene indispensabile imprimere una svolta nelle politiche di semplificazione secondo tre direttrici: **digitalizzazione** estesa del rapporto tra PA e imprese, soprattutto attraverso il dialogo tra le banche dati pubbliche; **standardizzazione** dei procedimenti e della modulistica; **riorganizzazione delle competenze** e riduzione del numero di enti pubblici coinvolti nel medesimo procedimento. In questo modo si creeranno le condizioni per applicare finalmente il principio

dell'once only', in base al quale le pubbliche amministrazioni non possono chiedere all'impresa i dati già in loro possesso.

Inoltre, secondo Confartigianato, l'impresa deve poter contare su **norme chiare**, senza doversi assumere la responsabilità di interpretazioni incerte, rischiando di essere sanzionata a seguito di controlli da parte di soggetti diversi, non coordinati, o che interpretano in maniera differente la medesima normativa.

In sintesi, le imprese chiedono che il rapporto con la Pa si semplifichi con **una sola istanza, una sola piattaforma informatica, una sola risposta ed un solo controllo**.

Fondamentale, infine, il **monitoraggio** delle semplificazioni già introdotte, ed **evitare l'emanazione continua di nuove norme** che modificano le precedenti, complicando ulteriormente la vita delle imprese.

Ufficio Stampa Confartigianato

Rammarico del presidente Sgherza

In debito con san Giuseppe per le mancate celebrazioni in suo onore

Parola di **Francesco Sgherza**: il santo patrono tornerà ad essere degnamente celebrato appena passata l'emergenza sanitaria.

E' perentorio il presidente provinciale ed è altrettanto contrariato constatando che pure nel 2021 non potranno aver luogo le manifestazioni, in ogni Comune, per il 19 marzo.



Francesco Sgherza

"La pandemia - osserva Sgherza - ci sta penalizzando anche in una tradizione ritenuta da tutti fondamentale per la tenuta dell'Organizzazione. San Giuseppe non è solo il patrono della categoria ma è molto di più: è la sintesi dei valori della famiglia, del lavoro onesto, della fede nella provvidenza. Ma è anche la circostanza per riassaporare zeppole, focacce, legumi lessi e quant'altro offre la gastronomia della nostra terra che è poi una risorsa sul piano turistico".

"La preghiera scritta per gli artigiani da **Pio XII** è entrata prepotentemente nell'immaginario e nella devozione di generazioni e generazioni di imprenditori: insomma - continua Sgherza - la ricorrenza della festa liturgica di san Giuseppe richiama cari ricordi alla nostra mente di lavoratori, di cittadini, di padri di famiglia".

"Vanno elogiate - conclude - quelle associazioni che si sono organizzate perché abbia luogo almeno la Messa in chiesa, diffusa all'esterno con le tecnologie telematiche: è una testimonianza benemerita che però non sostituisce il vasto programma solitamente attuato nell'intera provincia. Abbiamo piena fiducia che, nel prossimo futuro, recupereremo quanto sciaguratamente

perso e san Giuseppe ... non potrà che rallegrarsene".

F.B.



L'immagine di san Giuseppe, recentemente restaurata, che si venera nella chiesa matrice di Canneto

NUOVO ACCORDO TRA ACI E UPSA CONFARTIGIANATO

Vantaggi per le imprese e importante occasione di visibilità per gli Autoriparatori

Acì e Confartigianato Imprese hanno da tempo sottoscritto una convenzione che prevede tariffe agevolate per i soci Confartigianato che sottoscrivano un **contratto ACI come privati** [Gold 79 € (listino 99 €) Sistema 59 € (listino 75 €)].

Gli associati all'UPSA, in alternativa alla convenzione nazionale, potranno sottoscrivere un **contratto aziendale**; con le sedi ACI Bari Bat e Brindisi: alle imprese associate all'UPSA Confartigianato che esibiranno la tessera 2021 verrà riconosciuta una **riduzione di 10€ per modulo**.

Qui accanto i moduli disponibili il cui costo viene definito in base alla tipologia dei mezzi aziendali e al numero dei mezzi per i quali si richiede il servizio di assistenza ACI.

Il veicolo/mezzo associato ha sempre diritto a 2 interventi/anno, con depannaggio/riparazione sul posto - ove possibile - oppure presso la più vicina officina ACI o altro luogo liberamente scelto dal conducente autorizzato fino a un numero predefinito di chilometri di distanza dal luogo di fermo.

Tipo	Modulo	Costo per mezzo (commisurato su numero mezzi)			
		1-5	6-29	30-99	100+
Associazione		€ 28	€ 28	€ 28	€ 28
Veicoli Leggeri (ciclomotori, motoveicoli, autovetture, autoveicoli e camper purché entro e non oltre la massa complessiva di 3.500 kg.; rientrano nel novero anche i mezzi immatricolati come autocarri ma di piccole dimensioni - non oltre i 2.500 kg.)	base	€ 45 35	€ 40 30	€ 35 25	€ 25 15
	plus	€ 53 43	€ 48 38	€ 43 33	€ 34 24
Veicoli Medi (autocarri o furgoni per trasporto merci con massa complessiva compresa fra i 2.501 e i 5.999 kg.)	Italia	€ 90 80	€ 83 73	€ 72 62	€ 65 55
	estero	€ 115 105	€ 108 98	€ 100 90	€ 90 80
Veicoli Pesanti (autocarri con massa compresa fra 6.000 e 17.999 kg.)	Italia	€ 133 123	€ 125 115	€ 110 100	€ 103 93
	estero	€ 160 150	€ 152 142	€ 139 129	€ 130 120
Veicoli eXtrapesanti (autocarri dai 18.000 kg. in su e mezzi d'opera)	Italia	€ 160 150	€ 146 136	€ 134 124	€ 125 115
	estero	€ 185 175	€ 173 163	€ 162 152	€ 152 142
Veicoli eXtrapesanti plus (autocarri/motrici con rimorchio al seguito (questa variante dei moduli VX copre anche gli eventuali rimorchi trasportati ed à l'unica opzione se desiderati "coprire" con un solo modulo l'intero convoglio motrice + rimorchio)	Italia	€ 238 228	€ 220 210	€ 205 195	€ 195 185
	estero	€ 295 285	€ 277 267	€ 265 255	€ 253 243

Gli autoriparatori Confartigianato entrano nel circuito Acì

L'UPSA Confartigianato ha sottoscritto una convenzione dedicata alle autofficine associate (meccatronici/carrozzeri/gommisti)

Le officine associate a Confartigianato potranno sottoscrivere (ad un costo ridotto) un contratto con l'ACI Bari Bat e Brindisi che consentirà loro di essere inseriti nel circuito ACI attraverso diversi canali:

Inserimento della Scheda Attività composta da: logo dell'officina, anagrafica dell'attività commerciale e breve descrizione dei vantaggi (scontistica) e dei prodotti/servizi offerti al Socio ACI in tutto il materiale promozionale e sito dell'ACI. Banner pubblicato nell'App ACI Mobile Club.

Presenza nella Newsletter mensile dell'ACI con inserzioni e veicolata mediante e-mail.

I dettagli di questa promozione verranno spiegati in un webinar, a cui parteciperanno i rappresentanti dell'ACI, che si terrà **mercoledì 31 marzo dalle ore 17**.

Gli imprenditori interessati potranno richiedere il link per la partecipazione all'Ufficio categorie dell'UPSA: categorie@confartigianatobari.it

A. Pacifico

Brevi dalle categorie

Credito, più cultura finanziaria per l'accesso al credito

Il Dipartimento di Tutela della clientela ed educazione finanziaria della Banca d'Italia assieme a Fedart Fidi, Confartigianato e CNA, ha organizzato lo scorso 10 febbraio il Webinar intitolato "Conversazioni sulla tutela della clientela e



l'educazione finanziaria. La cultura finanziaria delle imprese artigiane". L'iniziativa trae origine dalla necessità di rafforzare le competenze indispensabili per migliorare la relazione con il sistema bancario e per ottimizzare la gestione dell'impresa nella prospettiva di un più agevole accesso al sistema creditizio. L'attuale congiuntura ha, peraltro, ancor di più acuito l'urgenza di un approccio al tema scervro da retaggi e facilonerie che, al contrario, possono pregiudicare l'outlook sull'impresa da parte del sistema creditizio. Su questo versante è vivo l'impegno di Confartigianato nel promuovere ogni utile iniziativa volta a rafforzare la cultura finanziaria delle piccole imprese del territorio, rendendola peraltro ampiamente diffusa e praticata nelle scelte di gestione quotidiana.

Moda, misure a sostegno delle piccole imprese.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.32 dell'8 febbraio 2021 il decreto 18 dicembre 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico che stabilisce misura di sostegno alle piccole imprese operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori. Il Decreto prevede l'erogazione di contributi a fondo

perduto riconosciuti nella misura massima del 50 % delle spese ammissibili, nel limite di cinque milioni di euro per l'anno 2020, al fine di sostenere l'industria del tessile, della moda e degli accessori. Vengono definite le modalità di presentazione delle domande, i criteri per la selezione delle stesse, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, le modalità di verifica, controllo e rendicontazione delle spese e le cause di decadenza e revoca connesse all'utilizzo dei fondi disponibili. La gestione della misura è affidata dal Ministero all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia. I progetti ammessi al finanziamento sono puntualmente indicati dal Decreto, analogamente per le caratteristiche che debbono possedere. Tuttavia i termini e le modalità di accesso all'agevolazione saranno definiti con successivo provvedimento del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, da pubblicarsi sul sito internet del Ministero (www.mise.gov.it) e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Tale provvedimento, renderà disponibili anche gli schemi in base ai quali devono essere presentate le domande di agevolazione e l'ulteriore documentazione utile allo svolgimento



dell'attività istruttoria da parte del Ministero. I nostri uffici sono a disposizione delle imprese associate per ogni ulteriore chiarimento ed approfondimento.



Autoriparazione, le modifiche delle caratteristiche dei veicoli. Un nuovo ruolo per le imprese.

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 13 febbraio 2021, il Decreto 8 gennaio del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti riguardante la semplificazione delle procedure di visita e prova dei veicoli, a seguito di modifiche strutturali e funzionali. Il Decreto contiene le norme di attuazione previste dall'articolo 78 del Codice della Strada come modificato dall'articolo 49, comma 5-ter, lettera g, del DL "Semplificazioni" convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, individuando le tipologie di modifica delle caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli, per le quali non è prevista la visita e prova presso gli Uffici della Motorizzazione Civile. Gli interventi che rientrano nelle procedure di semplificazione, sono puntualmente specificati negli allegati al Decreto, cui si rinvia. Altresì nel Decreto vengono definiti i requisiti e gli adempimenti dei soggetti abilitati all'esecuzione e certificazione delle modifiche, le modalità di aggiornamento della carta di circolazione nonché l'attività di vigilanza da parte degli Uffici della Motorizzazione Civile. La principale novità consiste nel fatto che, in luogo dei collaudi, viene introdotta una procedura amministrativa, mediante certificazione rilasciata dalle imprese di autoriparazione, abilitate e accreditate presso la Motorizzazione, che attestano la conformità degli interventi di modifica eseguiti sui veicoli. Il provvedimento costituisce un risultato estremamente rilevante ottenuto grazie all'intensa e incisiva azione della nostra Categoria.

M. Natillo

I mestieri “tradizionali” hanno un limite nella crescita?

Ecco come creare i presupposti per un modello di business scalabile anche per artigiani e commercianti.

Quando si parla di modelli di business scalabili si fa spesso riferimento a startup o ad aziende che operano nel settore digitale. Avere un business scalabile o meglio senza limiti alla crescita, rappresenta tutto sommato il desiderata di tanti neo imprenditori che da un'idea d'impresa pensano di poter arrivare velocemente al successo senza, il più delle volte (ma fortunatamente non sempre) immaginare minimamente le dinamiche economiche e finanziarie che si celano dietro un progetto imprenditoriale. Attenzione, in questo articolo, non si intende demolire i facili entusiasmi che possono scaturire da una nuova trovata imprenditoriale, né demonizzare giovani e meno giovani che si buttano a capofitto in una nuova iniziativa imprenditoriale. Anzi, a mio avviso l'entusiasmo e la passione sono ingredienti imprescindibili per qualunque tipo di business, ma senza la consapevolezza delle dinamiche interne e degli effetti che possono derivare dalle proprie scelte imprenditoriali si rischia di navigare a vista, facendosi ispirare più dalla fortuna, che alla capacità e bravura nel riuscirci veramente. Scusate lo sfogo...

Un business è scalabile quando strutturalmente non presenta grossi limiti alla crescita e può aumentare di dimensioni in maniera esponenziale e senza un impiego di risorse proporzionali.

Per farla semplice, affinché un business sia scalabile la sua struttura dei costi, soprattutto per la parte dei diretti fissi, deve mantenersi fondamentalmente stabile, nel medio e lungo periodo tale da permettere maggiori ritorni sull'investimento nel momento in cui il business inizia a crescere. In maniera, quasi naturale è scalabile il business di un'impresa che opera nel campo digitale. Il più delle volte, infatti i costi di gestione non variano al variare del numero dei clienti, e passare da 100 a 1000 clienti non fa altro che far crescere, oltre che il fatturato anche la marginalità in maniera esponenziale, a fronte di un costo prevalentemente stabile. Immaginando che una software house venda soluzioni digitali ad un canone di 700€ oltre iva annuale e sopporti spese di manutenzione e di assistenza ai clienti per 60 mila euro all'anno (costi fissi diretti) sufficienti per soddisfare in maniera agevole, richieste di intervento tecnico per almeno 1000 utenti all'anno. Si riesce a passare da

un fatturato di 70 mila annui (100 clienti) ad un fatturato di 700 mila euro l'anno (1000 clienti) portando la marginalità da 10 mila ai 640 mila annui con un incremento di oltre 6.000%!!!

Un business artigiano o un ristorante può diventare scalabile?

Un business artigiano progettato intorno alla personalizzazione e al “su misura” o un ristorante che può ospitare al massimo 100 coperti con clienti che arrivano da un raggio di 20/30 chilometri difficilmente potranno essere considerati scalabili se dopo una certa dimensione necessitano di ulteriori investimenti e/o di sostenere costi importanti per crescere. E molte volte il ritorno economico e finanziario non ne giustifica neanche l'investimento. Pensiamo ad un ristorante che per crescere deve assumere altro personale e ingrandire gli spazi o ad un acconciatore che per crescere deve aprire un altro negozio, in cui assumere altro personale, addestrarlo e portarlo in produzione. In un modello di business impostato in maniera tradizionale, il più delle volte non è tanto conveniente crescere quanto trovare la dimensione ottimale in cui ottimizzare gli equilibri economico finanziari. Ma anche un business tradizionale può diventare scalabile se progettato in maniera adeguata.

Quali ostacoli bisogna superare per raggiungere la scalabilità in un business “tradizionale”?

Un business “tradizionale” può diventare scalabile nel momento in cui riesce a superare i limiti fisiologici determinati dal “tempo”, spesso limitato alle ore di lavoro giornaliero del “titolare” e “dal raggio d'azione” limitata dalla copertura territoriale da cui i clienti raggiungono l'azienda. Per superare questi

limiti bisognerebbe lavorare sulla delega e sulla standardizzazione dei processi (almeno di quelli che non creano valore e di cui non è possibile l'eliminazione) oppure sulla replicabilità. La replicabilità è una delle caratteristiche dei modelli di business che utilizzano il franchising. Pensate a “McDonalds”, ad esempio, business scalabile per eccellenza fondato sulla standardizzazione dei processi, replicabilità dei punti vendita ed economie di scala sugli acquisti e sul marketing. Ma attenzione, anche per un'attività artigiana o commerciale il “digitale” può rappresentare un buon compromesso per la scalabilità, pensate al panificio “Follador” di Pordenone (www.panificiofollador.it) che ha trovato nel digitale una leva alla crescita importante o a “Forno Brisa” di Bologna (www.fornobrisa.it) che ha seguito la via della standardizzazione.

Di esempi, in cui artigiani e commercianti siano riusciti a superare i limiti per la scalabilità del business sono tanti e molti sono caratterizzati dal connubio tra digitale e fisicità del prodotto/servizio. Proprio il “Phygital” rappresenta la nuova frontiera su cui un pò tutti dovremmo confrontarci e trovare soluzioni soprattutto in un periodo come questo, in cui nuovi modelli di consumo stanno nascendo per via dei lockdown e delle restrizioni nelle relazioni fisiche. L'esplosione dell'e-commerce (oltre che di Amazon) rappresenta uno degli effetti di questa trasformazione.

Anche un artigiano, quindi o un commerciante può crescere ma prima di farlo ha bisogno di rivedere il proprio modello di business e trovare la strada per la scalabilità.

Alfonso Panzetta, commercialista, formatore, e fondatore di InnovaImprese, Cedfor e Scuola d'Impresa per Confartigianato, dopo aver maturato una significativa esperienza nell'ambito della consulenza sulle Micro e PMI sui temi del marketing, delle vendite e della consulenza manageriale si è specializzato in Business Innovation Managing al MIP la Business School del Politecnico di Milano. Oggi più che mai impegnato sui temi dell'innovazione all'interno del sistema Confartigianato ed in particolare su come l'innovazione può diventare determinante per la crescita delle piccole e medie imprese. www.innovaimprese.com



#INVESTI

IN SICUREZZA,
SCEGLI BCC.



Scopri i

Servizi di Investimento

a te dedicati



Bari



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Una sola idea. Sostenere i tuoi progetti.



Largo Bruno Giordano, 53
BARI



Via Napoli, 159
BARI



Piazza Garibaldi, 62
GIOVINAZZO



Piazza Garibaldi, 39
MODUGNO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche contrattuali relative ai prodotti e servizi proposti sono riportate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito della Banca: www.bccbari.it

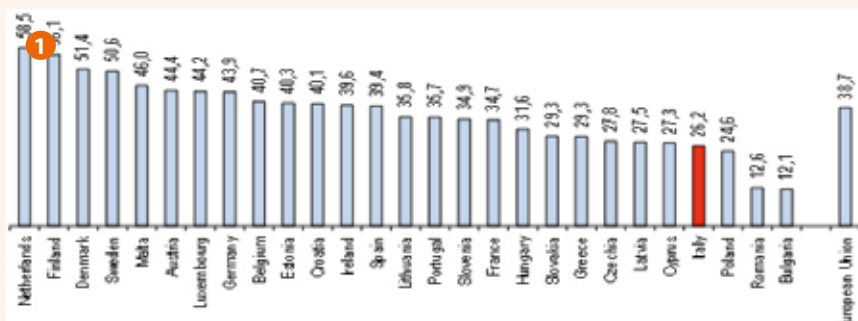


www.bccbari.it

Speciale attività di un an

LUGLIO

- 1 Lavoro, sempre più richieste le competenze digitali. Le rilevazioni dell'Ufficio Studi Confartigianato.
- 2 I Comprensori Confartigianato. Nuove strategie per promuovere il territorio
- 3 Artigianfidi Puglia, approvato il bilancio 2019. Nuovi accordi commerciali con il sistema della Banche di Credito Cooperativo.
- 4 A Giovinazzo uno sportello Credito presso il Palazzo del Municipio.
- 5 Costituito a Brindisi il Consiglio Direttivo Confartigianato. Fabrizio Topputo presidente.



SETTEMBRE

- 1 Presentato in Regione il documento Confartigianato per la crescita economica del territorio.
- 2 Superbonus 110%, una opportunità per imprese e privati. Seminario tecnico alla FDL in collaborazione con la BCC di Bari.
- 3 Firmato a Sannicandro un protocollo tra il Comune e il centro comunale di Bari per la realizzazione di un edificio abitativo dimostrativo come esempio di tecnologia ed utilizzo di materiali moderni e non inquinanti.



OTTOBRE

- 1 Nostra intervista a Delio Miotti, dirigente SVIMEZ ed esperto di statistica: Unità di intenti per il riscatto del Sud.
- 2 Confartigianato saluta Giorgio Merletti, per 8 anni alla guida della Confederazione.



no (secondo semestre 2020)

OTTOBRE

- 3 Rinnovati i consigli direttivi provinciali di categoria. Nuovi imprenditori per una Organizzazione sempre più efficiente.
- 4 Nasce Rete Confidi Puglia. Si candida ad intercettare risorse pubbliche per la concessione di garanzie a fonte di operazioni di prestito erogate attraverso piattaforme di lending.
- 5 Corrado Azzolini presidente Di Confartigianato Cinema e Audiovisivo



NOVEMBRE

- 1 Rinnovati gli organi provinciali Upsa Confartigianato. Francesco Sgherza confermato alla presidenza
- 2 Nuovi vertici in Fedart- Fidi, la federazione delle cooperative e dei consorzi fidi nazionali. Pasqualino Intini nella governance.
- 3 Il Sud e la Puglia indispensabili allo sviluppo del Paese. La Giunta della Camera di Commercio incontra il ministro Roberto Gualtieri.



DICEMBRE

- 1 Confartigianato promuove la campagna "facciamo squadra" per favorire l'acquisto di beni e servizi degli artigiani.
- 2 Emergenza sanitaria, Confartigianato presenta un vademecum per la prevenzione in azienda.
- 3 Una infermiera con mascherina tra i pastori del presepe. Il dono all'arcivescovo emerito di Bari Francesco Cacucci.
- 4 Giovani Imprenditori, il pugliese Andrea Lotito nel Direttivo Nazionale.



Ritiro pneumatici fuori uso dalle officine di due gommisti brindisini, attendevano da 3 mesi

Si è risolto il problema del mancato ritiro dei PFU (Pneumatici Fuori Uso) per due nostri associati di Fasano ed Ostuni.

Erano più di tre mesi che attendevano il ritiro di centinaia di PFU, le difficoltà a tenerli nei depositi temporanei nei pressi delle proprie officine erano diventate insopportabili, la gravità del problema era tale che gli organi di controllo ne avevano più volte



Marzio Emanuele

bonariamente sollecitato la soluzione.

La responsabilità, come noto a tutti, anche agli organi di controllo, è esclusivamente dei Consorzi nazionali delegati dalla legge ad effettuare i ritiri con regolarità, è bene ricordare che il costo di tali ritiri viene anticipato dagli automobilisti al momento

dell'acquisto di un nuovo pneumatico, e che il gommista è costretto a sacrificare spazi interni ed esterni della propria officina per i PFU, compromettendo finanche la continuità del lavoro.

Confartigianato Nazionale si è fatta carico del problema, anche sull'input delle nostre sedi provinciali, ed ha chiesto al Ministero dell'Ambiente un incremento del target obbligatorio di raccolta PFU da parte dei Consorzi, infatti, l'aver raggiunto i quantitativi di PFU autorizzati era la motivazione di diniego alle richieste di ritiri addotta da parte dei Consorzi interpellati dai nostri gommisti.

A Brindisi seguiamo il problema da oltre un anno per conto dei cinquanta gommisti attivi nei venti Comuni, abbiamo incontrato il Prefetto con i rappresentanti di Regione e Provincia, alcuni Sindaci particolarmente attenti alle istanze dei gommisti, per le officine dei gommisti **Ignazio Lovecchio e Marzio Emanuele**, di Fasano ed Ostuni, il problema si è risolto.

Abbiamo supportato tutti i gommisti associati sia nell'iscrizione ai Consorzi che nelle richieste di ritiro, nei ripetuti invii di sollecito, nelle telefonate con i responsabili dei



Ignazio Lovecchio

centri di stoccaggio e con i trasportatori, abbiamo offerto loro gratuitamente i consigli del nostro legale esperto in materia ambientale, la nostra assistenza ha fatto sì che si risolvesse un problema annoso.

Ora dobbiamo continuare a monitorare la regolarità dei ritiri, scongiurare che i depositi temporanei irregolari provochino danni all'ambiente ed alla salute dei lavoratori e dei cittadini, collaborando con le polizie locali contrasteremo l'abusivismo dilagante anche in questo delicato comparto dell'autoriparazione.

Teodoro Piscopiello

Le inadempienze dei consorzi nazionali delegati dalla legge

Divenire artigiani di comunione e di unità

Non è sfuggito all'attenzione generale l'invito del nuovo arcivescovo di Bari-Bitonto a divenire costruttori di dialogo, di pace e di condivisione per liberare il mondo dall'egoismo e dalla sterilità morale.

E allora, quale termine più significativo per indicare il profilo da assumere in questa alta missione?

Artigiani. Artigiani del **fare** nella grande bottega ove ci stiamo tutti e ove è possibile iniziare a comprendersi, per poi passare a sostenerci l'un l'altro.

Sapremo essere veri realizzatori di quelle situazioni che preludono al bene comune?

Mons. **Satriano**, nella sua prima omelia in cattedrale (lunedì 25 gennaio), ha voluto tracciare un percorso che porta lontano e che impegna parecchio, che impegna ciascuno nel proprio ambito; che impegna i laici, la politica, la finanza in una mobilitazione totale che può salvare nazioni e popoli.

Non è solo problema sanitario e non è neanche solo problema economico: la matrice delle difficoltà che ammorbano l'aria è nello stravolgimento delle regole della civile convivenza, occorre cioè riposizionarsi sui giusti binari per riprendere una marcia interrotta.

Il novello presule si è proposto nell'ottica di quella umiltà e di quella prossimità, specie ai bisognosi, alle famiglie e a giovani, che costituiscono il vulnus della contemporaneità.

Bisogna ri-costruire i rapporti interpersonali per giungere ad un nuovo assetto della società, che sia basata sul reciproco rispetto, sull'osservanza dei doveri prima che sulla pretesa dei diritti.

Non è facile! Ma con la pazienza e l'attenzione tipiche dei **maestri artigiani**, si può riuscire.

F.B.



Mons. Giuseppe Satriano, nuovo arcivescovo della diocesi di Bari-Bitonto (foto Luca Turi)

MePA – Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, i dati 2020 per la Puglia

Nonostante la crisi dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, i valori dell'ordinato del 2020 sulla piattaforma MePA hanno fatto registrare un **incremento dell'11%** rispetto all'anno precedente.

Ciò conferma che il MePA è per la PA uno strumento di riferimento anche per effettuare gli acquisti utili alla gestione dell'emergenza.

I dati relativi alla dimensione delle im-

prese presenti sulla piattaforma mostrano una netta prevalenza per l'abilitazione e l'utilizzo del MePA da parte delle imprese più piccole

FORNITORI ABILITATI E ATTIVI					DISTRIBUZIONE FORNITORI PER ORDINATO				
Dimensione	Abilitati	%	Attivi	%	Dimensione	Transazioni	%	Ordinato (€)	%
Micro	126.425	81%	50.479	76%	Micro	361.246	58%	2.788.272.335	48%
Piccola	20.282	13%	11.683	18%	Piccola	157.005	25%	1.693.768.969	29%
Media	3.791	2%	2.421	4%	Media	64.683	11%	733.685.532	13%
Grande	1.020	1%	834	1%	Grande	37.493	6%	544.062.632	9%
ND	4.686	3%	688	1%	ND	1.241	0%	18.153.945	1%
Totale	156.204	100%	66.105	100%	Totale	621.668	100%	5.777.943.414	100%

* ND: le imprese in fase di abilitazione non hanno reso disponibile il dato relativo alla dimensione di impresa

Nel 2020 le PA pugliesi hanno acquistato forniture e servizi attraverso il MePA per 301.434.580€, il 65% dei quali da fornitori locali: questo significa che poco meno di 200 Ml di euro sono ri-

masti sul territorio regionale, andando ad incrementare i fatturati di imprese pugliesi. D'altro canto le nostre imprese operative sulla piattaforma hanno lavorato con le PA locali per il 71% del

loro transato, andando dunque ad intercettare lavoro anche da altre regioni. Questi i dati del transato suddivisi per provincia:

Provincia	Acquisti delle PA (€)	% Acquisti da Fornitori Locali	Vendite Fornitori (€)	% Vendite alle PA Locali	PO Attivi	Fornitori Attivi	Fornitori Abilitati	% Fornitori Attivi su Abilitati
BARI	127.171.376	61%	122.449.084	64%	698	1.435	3.684	39%
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	20.894.771	70%	21.182.275	69%	156	260	833	31%
BRINDISI	24.257.058	41%	14.031.254	71%	208	238	694	34%
FOGGIA	31.727.392	67%	28.193.651	76%	336	435	1.264	34%
LECCE	50.601.086	82%	55.664.888	75%	618	839	2.321	36%
TARANTO	46.782.896	66%	37.286.345	83%	308	493	1.230	40%

Il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione si conferma per le MPMI un formidabile strumento per intercettare lavoro pubblico. Per maggiori informazioni lo **Sportello MePA dell'UPSA Confartigianato** è a disposizione degli imprenditori associati ai seguenti recapiti: A.Pacifico - Tel. 080 5959444 - Mail: sportellomepa@confartigianatobari.it

A. Pacifico



WWW.CONFARTIGIANATO.IT



IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del valore artigiano

2021



Il pasticciere Nico Carlucci nella sede provinciale di Confartigianato

I dirigenti provinciali di Confartigianato hanno ricevuto nella sede di Bari il giovane pasticciere di

Grumo Apula **Nico Carlucci**, recentemente premiato nella gara fra produttori di panettone (v. Puglia Artigiana di gennaio 2021). Compiacimento per il successo di Carlucci nell'importante competizione nazionale

è stata

espressa dal presidente **Francesco Sgherza** che ha auspicato sempre maggiori consensi per i giovani maestri artigiani della nostra terra.

"Il futuro del Paese è nelle mani delle gene-

razioni emergenti - ha detto Sgherza - e nella loro capacità di dare vita ad iniziative che

ti da un capo all'altro del mondo".

Nella circostanza è stata rivolta attenzio-

ne alle problematiche delle diverse imprese della cittadina di Grumo e dell'area circostante in cui Confartigianato ha in animo di rafforzare la propria presenza con i servizi di cui dispone.

Michele Proscia, presidente dell'associazione grumese e

Michele Spano,

portavoce del Comprensorio "Area ulivi", si sono detti pronti a dare inizio al previsto programma di interventi appena sarà passata l'emergenza sanitaria e si sarà tornati alla normalità.



Da sin: Mario Laforgia, Francesco Sgherza, Nico Carlucci, Michele Proscia, Franco Bastiani, Michele Spano

possano imporsi all'attenzione del mondo". "L'artigianato - ha osservato - è settore in cui la creatività e la sapiente manualità degli imprenditori riescono ad esprimersi ad altissimi livelli riscuotendo gli unanimi apprezzamen-

Artigianato qualificante, opzione per il futuro dei giovani

Intervenuto al video incontro con il presidente Nazionale Giovani Imprenditori Davide Peli, Umberto Castellano ha messo in luce, a nome della Federazione Regionale Pugliese di Confartigianato, le potenzialità dell'artigianato e le sue capacità di fornire risposte esaustive anche quale fonte di occupazione e di stabilità economica per le generazioni emergenti.

"Dobbiamo consentire ai più giovani di valutare l'artigianato come una seria e qualificante opzione per il proprio futuro, specie in un momento storico in cui l'innesto delle c.d. "tecnologie abilitanti" sta portando alla nascita di nuove figure e di nuove produzioni ad elevato valore aggiunto.

Si pensi ai makers e all'artigianato 4.0, riconosciuti come prossima frontiera del made in Italy nel mercato globale.

Investire su una corretta implementazione dell'apprendistato duale, al mo-

mento sconosciuto ai più, può rappresentare la via maestra per la creazione di un sano rapporto tra scuola e mondo dell'impresa, lontano dai modelli spesso effimeri imposti con l'alternanza scuola-lavoro.



Umberto Castellano, responsabile dell'Ufficio "Relazioni sindacali" dell'Unione Regionale dell'Artigianato Pugliese

Questo strumento consente alle imprese esistenti di ricostruire, non senza una rilevante convenienza economica, il modello della bottega artigiana, contribuendo alla qualificazione professionale dell'apprendista mentre sta ancora seguendo i percorsi della formazione obbligatori.

In questi mesi, con il supporto prezioso delle associazioni territoriali, stiamo interloquendo con la Regione Puglia nella speranza di lanciare a breve un piano operativo in questa direzione, prevedendo - per l'impresa che si fa carico dell'apprendista - i giusti ristori rispetto all'impegno profuso nella sua formazione.

Non v'è dubbio che un modello siffatto non soltanto consentirebbe una maggiore qualificazione delle giovani risorse umane pugliesi ma potrebbe condurre, altresì, alla genesi di numerose nuove iniziative economiche artigianali".

Franco Bastiani

APRILE

VENERDÌ 16 APRILE

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

LUNEDÌ 26 APRILE

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intra relativi alle cessioni per il mese di marzo 2021 e I trimestre 2021

VENERDÌ 30 APRILE

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

IVA

- Presentazione della dichiarazione annuale Iva 2020

ESTEROMETRO

- Comunicazione delle operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato relative al I trimestre 2021

MAGGIO

LUNEDÌ 10 MAGGIO

DICHIARAZIONE PRECOMPILATA

- Disponibilità ai cittadini della dichiarazione dei redditi precompilata per l'anno 2020

LUNEDÌ 17 MAGGIO

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;
- Contribuenti trimestrali versamento dell'imposta relativa al I trimestre 2021;

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;
- Versamento della I rata 2021 dei contributi IVS;

MARTEDÌ 25 MAGGIO

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intra-stat per il mese di Aprile 2021

LUNEDÌ 31 MAGGIO

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

IMPOSTA BOLLO SU FATTURE ELETTRONICHE

- Versamento imposta di bollo su fatture elettroniche emesse nel 1° trimestre 2021 (se importo < 250 euro posticipabile alla scadenza del 2° trimestre 2021)

IVA COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI IVA

- Invio Comunicazione liquidazioni periodiche IVA effettuate nel 1° trimestre 2021

Rossella De Toma

Andria

Nella Bat un osservatorio antiusura

"Confartigianato ha partecipato alla costituzione di un Osservatorio per promuovere attività di informazione allo scopo di prevenire e di contenere il fenomeno dell'usura e il conseguente problema del sovraindebitamento".

Antonio Memeo, nella foto, presidente del centro comunale di Andria e Portavoce del Comprendorio Bat si è detto entusiasta dell'iniziativa assunta



Antonio Memeo

da **Antonello Soldani**, massimo esponente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili di Trani nonché rappresentante dell'Organismo di composizione della crisi per i casi di particolare gravità in materia di debiti.

L'Osservatorio ha ricevuto il pieno sostegno del Prefetto della Bat **Maurizio Valiante**, intenzionato da tempo a creare una sinergia fra associazioni sindacali di imprese, banche e istituzioni per arginare il moltiplicarsi di situazioni dannose per cittadini, famiglie e segmenti produttivi, soprattutto in una fase delicata come quella che stiamo vivendo.

Soldani punta ad una maggiore conoscenza sia del problema che dei rimedi posti in essere dalla normativa vigente.

In pratica, si intende far sapere che sono disponibili, e in misura sufficiente, fondi di provenienza pubblica per aiutare quanti restano vittime dell'usura e dei debiti che ne conseguono.

E' deplorabile - come fa osservare Soldani - che non si fruisca di opportunità per ovviare ad enormi disagi di imprese e famiglie, con grandi preoccupazioni di ordine finanziario per perdita di lavoro e, quindi, di reddito.

Hanno aderito all'accordo oltre l'ABI, la Banca Popolare di Puglia e Basilicata e la Banca Popolare di Bari, la Banca Nazionale del Lavoro, il **Monte dei Paschi di Siena**, la **Credem**, **UBI Banca**, **Intesa San Paolo**, **Cofidi Puglia** per il sistema bancario e finanziario; **Confindustria**, **Confartigianato**, **Confesercenti**, per le associazioni di categoria; **Associazione antiracket**, **Microcredito** sociale per le associazioni antiusura; l'**Ordine Dottori Commercialisti** e l'**Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento di Trani** che comprende anche gli avvocati.

F.B.

GRAVINA

Imprese in piazza per il NO alle scorie radioattive



Michele Capone nel suo intervento durante la manifestazione pubblica del 28 febbraio scorso

Grande manifestazione unitaria nel piazzale dinanzi al Comune per ribadire il NO deciso e convinto allo stoccaggio delle scorie in aree della Puglia e della Basilicata; la manifestazione ha avuto contemporaneamente luogo in altre cinque piazze.

Fra le tante sigle partecipanti, Asso.T.Im.-Confartigianato che si sta mobilitando perché sia evitato lo sversamento di scorie radioattive in zone vocate a svolgere un ruolo di alta valenza per la produzione agroalimentare tipica, per il turismo e per l'integrità di un patrimonio naturalistico fra i più suggestivi.

"I prodotti agroalimentari della nostra terra - ha detto Michele Capone, presidente di Asso.T.Im.-Confartigianato - sono una ricchezza per tutta la popolazione e vanno tutelati e protetti da possibili forme di inquinamento capaci di comprometterne bontà e genuinità".

"Ci stiamo seriamente ed efficacemente impegnando - ha continuato - per assicurare all'intero circondario gravinese, in uno con gli altri territori della vicina Basilicata, condizioni di assoluta serenità e di agi per un'affermazione, a tutti i livelli, delle risorse locali e del lavoro che qui viene svolto".

"Disponiamo di prodotti che incontrano il favore dei consumatori e che consentono la veicolazione in tutto il mondo del nome e della storia di Gravina. E' nostro primario dovere difendere essenzialmente gli interessi delle categorie produttive perché esse costituiscono i capisaldi per fronteggiare le emer-

genze economiche e per avviare la ripresa". Capone presiede e coordina un'associazione di imprese che ha propria sede al n. 19 di via Enrico Fermi, nella zona p.i.p., prima che si entri in città venendo da Altamura: sede abbastanza ampia nella quale si svolgono corsi di formazione professionale ed incontri per dibattere problematiche e preordinare progetti tutti volti all'innovazione tecnologica e all'ulteriore valorizzazione delle ricchezze delle Murge.

"Le Murge - ha concluso Capone - sono uno scenario di eccezionale bellezza in cui conti-

nuano a susseguirsi le vicende umane da ricordare come significativi passi di una civiltà plurimillenaria verso un progresso costante, ora da preservare e da incentivare per il benessere delle generazioni future. Sforzi stiamo compiendo per riaffermare i valori della cooperazione da cui possono scaturire possibilità occupazionali per i tanti giovani che vogliamo indirizzare ad un'agricoltura tecnologicamente avanzata e ad un artigianato che possa competere con le altre realtà dei mercati".

F.B.

GIOIA DEL COLLE

DOP per la mozzarella di Gioia

La soddisfazione dei maestri caseari

La "Mozzarella di Gioia del Colle" figura iscritta nel registro delle Denominazioni di Origine Protette. La pubblicazione ha avuto regolarmente luogo sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 10 dicembre 2020.

Si è concluso così un iter complesso nel corso del quale i sostenitori dello squisito prodotto della nostra terra hanno dovuto superare non poche difficoltà causate proprio dalla concorrenza agguerrita di chi opera in altre aree del vasto mercato globale.

Per la mozzarella gioiese viene impiegato esclusivamente latte intero di vacca che proviene da 16 Comuni della provincia di Bari, 6 dalla provincia di Taranto e parte anche dal territorio di Matera.

Soddisfatto il presidente del Gal dei Trulli e di Barsanto Stefano Genco, fra i più accesi promotori, ma compiaciuto anche il presidente del centro comunale Confartigianato Federico Antonicelli.

"La mozzarella - ha affermato Antonicelli - è opera dei nostri maestri caseari che contribuiscono lodevolmente all'economia della Puglia e al suo buon nome sulla tavola anche di comunità oltre i confini nazionali".

"Mio intendimento - continua - è quello di intraprendere una serie di iniziative anche con l'ausilio delle sedi Confartigianato degli altri Comuni interessati per ottenere particolari agevolazioni alle imprese del



Federico Antonicelli

settore in materia di credito e di fiscalità locale".

"Se la produzione casearia - conclude Antonicelli - potrà essere incrementata e potrà ricevere adeguati sostegni anche sul piano pubblicitario, i risultati non potranno che essere positivi per tutti: abbiamo grande necessità di promuovere i prodotti della Regione Puglia fra i quali certamente un posto di rilievo occupa la mozzarella".

F.B.

BRINDISI

Incontro al Comune sui controlli impianti termici. Per Confartigianato no al rincaro dei "bollini verdi"

Lo scorso 11 marzo si è tenuto un nuovo incontro con l'Amministrazione comunale di Brindisi per affrontare la questione del rincaro del costo del c.d. bollino verde deliberato nel mese di febbraio dalla Giunta brindisina. L'incontro si è tenuto alla Presenza del Sindaco **Riccardo Rossi** a cui la nostra delegazione presieduta dal Presidente Confartigianato Brindisi, **Fabrizio Topputo** e accompagnata dal Responsabile di sede, **Teodoro Piscopiello**, ha riepilogato i termini della vicenda, arricchitasi nelle ore precedenti l'incontro di una importante novità. La Regione Puglia, ha infatti, notificato al Comune di Brindisi una richiesta di chiarimenti in ordine alla decisione di raddoppiare il costo del servizio sul territorio ricordando che, a termini di legge, detto tributo è in fase transitoria, per così dire, intangibile. Il Sindaco Rossi, nell'assumere l'impegno di una pronta verifica e riscontro alle osservazioni svolte da Confartigianato, ma soprattutto dalla Regione, ha precisato le ragioni di una scelta siffatta e che sono da ricondursi ad un rincaro dei costi interni per la gestione della Campagna di controllo e ispezione sul territorio, in un quadro ancor più ampio di un riequilibrio delle finanze comunali. Confartigianato ha stigmatizzato la scelta del rincaro soprattutto in ragione del



Fabrizio Topputo e Riccardo Rossi fatto che, a fronte dell'introito del tributo, non si riscontra un esercizio della funzione di controllo ed ispezione adeguato ai dettami delle norme regionali e nazionali vigenti in materia. Gli operatori del settore denunciano infatti da tempo una impropria e non incisiva gestione delle funzioni affidate al Comune. Le ispezioni sugli impianti non dichiarati non coprirebbero le utenze effettivamente attive sul territorio, le attività di informazione alla cittadinanza risultano scarsamente incisive lasciando ai Manutentori il triste compito di essere ambasciatori degli obblighi di legge, nonché "esattori" per conto del Comune, si regi-

strano disfunzioni sui sistemi informatici di inoltro delle autodichiarazioni tecniche con notevole aggravio del lavoro delle imprese. Al Sindaco Rossi Confartigianato ha rappresentato altresì la mancata presenza del Comune nel Comitato regionale delle Autorità pubbliche esercenti le Campagne nei territori di competenza ed altresì, cosa ancor più rimarchevole, il mancato invio delle relazioni di gestione delle stesse alla Autorità di controllo, la Regione Puglia. Di fatto si ha la sensazione che l'incasso del tributo, oggi raddoppiato, sia l'unica vera premura dell'Amministrazione. Non il presidio effettivo di norme poste, è bene ricordarlo, a tutela dell'ambiente. Gli impianti termici sono infatti una delle principali cause di inquinamento nocivo e di insalubrità dell'aria anche a causa di manutenzioni omesse e di controlli di efficienza energetica sistematicamente elusi. L'auspicio è che la vicenda del "rincaro" sia l'occasione per mettere a fuoco, una volta per tutte, diritti e doveri dell'Amministrazione in materia di controllo sugli impianti, attività questa regolamentata e vincolata a precisi standard in capo a cittadini e amministrazioni pubbliche.

M.Natillo

Confartigianato/Brindisi per le imprese di acconciatura e di estetica



La salute, in tutte le sue forme e in qualsiasi fascia sociale, va tutelata e preservata da ogni possibile pericolo, sempre e ovunque.

Durante la pandemia non sono stati pochi i casi di trascuratezza, quando non di completa inosservanza, di regole imposte per evitare contagi e per garantire igiene pubblica.

Normalmente, le inadempienze si sono verificate in gran parte per attività di servizi alla persona, servizi altresì a danno dei fisco perché resi molto spesso senza la prescritta idoneità professio-

nale.

Confartigianato/Brindisi è in allarme per i possibili sviluppi della situazione a scapito dei tanti iscritti del settore che vedrebbero seriamente compromesso il loro lavoro a servizio dell'utenza.

Ai vari Comuni l'appello del responsabile di Confartigianato **Teodoro Piscopiello** e del vicepresidente **Michele Padula** perché vengano sollecitamente intraprese idonee iniziative per il controllo di quanti operano a contatto fisico con il cliente.

"Le imprese di acconciatura e di estetica

che in questi mesi hanno applicato con la massima diligenza le linee guida dettate dalle autorità sanitarie e dal governo – si legge nel documento inviato ai sindaci - intensificando le già rigide misure previste dal settore sul piano igienico-sanitario, si sono riorganizzate per garantire la massima tutela della salute degli imprenditori, dei loro collaboratori e dei clienti. Le imprese dell'accosciatura e dell'estetica hanno sempre svolto in sicurezza ogni trattamento, tanto è vero che i controlli

effettuati dagli organi competenti non hanno mai portato a nessuna chiusura". Eventuali ulteriori misure a scapito delle attività, oltre a mettere in crisi le diverse aziende del comparto, già pesantemente penalizzate da una perdita economica di oltre 1 miliardo di euro nei mesi di marzo, aprile e maggio dell'anno scorso, arrecherebbero gravi disagi all'utenza e danni all'economia nel suo complesso. Di qui l'accurata richiesta perché venga avviata contemporaneamente una arti-

colata campagna di informazione e di sensibilizzazione dei cittadini invitandoli a rivolgersi a professionisti regolari e affidabili, capaci di garantire prodotti testati e prestazioni ineccepibili. Confartigianato si è dichiarata come sempre pronta e disponibile a collaborare con le istituzioni e le amministrazioni civiche a sostegno delle imprese e dei cittadini.

F.B.

Il credito agevolato volano per il decollo della provincia di Brindisi

La ripresa economia in provincia di Brindisi, così come nell'intero Paese, manifesterà concretamente i suoi primi segnali nella misura in cui il sistema delle imprese potrà tornare ad operare fornito di strumenti per corrispondere alle esigenze di una innovazione tecnologica imposta dai nuovi tempi, mediante adeguate forme di accesso al credito agevolato.

Questo il focus del tavolo di coordinamento voluto dalla Prefettura per determinare una svolta nelle problematiche dell'economia del territorio che - come ricordato durante i lavori svoltisi in modalità telematica - soffre di criticità condizionanti per famiglie, cittadini, giovani.

Occorre un'azione congiunta fra aziende, associazioni che le rappresentano, banche ed istituzioni, un'azione che sia in grado di proporre schemi di programmi risolutivi

delle difficoltà portate soprattutto dall'emergenza sanitaria.

"I ristori tanto invocati e ancora attesi in taluni ambiti - ha osservato il Prefetto **Carolina Bellantoni** - sono insufficienti a dare slancio ai segmenti produttivi e, comunque, hanno un limite temporale e di misura".

Le banche sono chiamate ad una maggiore apertura verso quanti intendono contrarre mutui per superare la situazione emergenziale.

Vincenzo Panzarino, segretario della Commissione regionale ABI Puglia non ha mancato, dati alla mano, di rendere noto come gli istituti di credito si siano attivati, durante la pandemia, erogando alle imprese brindisine finanziamenti per un importo complessivo di circa 477 milioni di euro (con una media di 56 mila euro per operazione) di cui 216 milioni destinati alla PMI.

Ma tutto questo non basta se si vuole guardare avanti con la fiducia in uno sviluppo che tutti attendono e da parecchio tempo.

"Molti hanno perso il lavoro" ha rammentato **Teodoro Piscopiello**, responsabile della sede brindisina di Confartigianato, "Tanti - ha continuato - sono intenzionati però ad aprire un'azienda e hanno necessità di essere aiutati per impiantarla".

Dello stesso avviso gli esponenti delle altre sigle sindacali intervenute al tavolo a cui **Domenico Laforgia**, direttore del Dipartimento dello sviluppo economico della Regione Puglia, ha fornito garanzie sugli sforzi in essere per sostenere le imprese, destinatarie, ad oggi, di provvidenze per circa un miliardo di euro.

Disponibilità confermata da **Paola Tesaro**, referente Agevolazioni ICCREA, da **Giovanni Pompeo Carrozzo** e da **Albino Maggi**,

rispettivamente presidente e direttore generale della BCC di Erchie nonché da **Erasmus Lassandro**, direttore di **Artigianfidi Puglia**, consorzio fidi di Confartigianato, la cui opera di intermediazione continua a rivelarsi fondamentale nell'assistenza alle imprese e con l'offerta di prodotti finanziari competitivi, capaci di consentire al sistema imprenditoriale della nostra terra di effettuare investimenti utili per guadagnare spazi nel mercato globale.

F.Bastiani



Design elegante. Tecnologia all'avanguardia.

NUOVO FORD EXPLORER



SCOPRI I DETTAGLI DELLA CONVENZIONE



Confartigianato

AutoTeam

FORDSTORE BARI - VIA AMENDOLA 136 - TEL. 080 553 44 66



fordautoteam.it



L'impresa associata a Confartigianato Imprese, per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento, dovrà, all'atto della prenotazione del veicolo, consegnare alla Concessionaria Ford Partner l'attestato in originale, rilasciato su carta intestata dell'Associazione Territoriale Confartigianato, comprovante la regolare situazione associativa nonché il certificato di iscrizione alla CCIAA. Per ottenere ulteriori informazioni le imprese interessate possono rivolgersi alle Associazioni Territoriali Confartigianato.

Alcuni Esempi

FORD **Puma**

2020 5P 1.0 EcoBoost Hybrid 125CV ST-Line



Canone	219 €/mese + IVA
Durata	36 mesi x 30.000 Km TOT.
Anticipo	€ 3.000 + IVA
Optional	Vernice Metalizzata

CITROEN **C1**

1.0 VTI 72 S&S SHINE



Canone	238 €/mese + IVA
Durata	48 mesi x 80.000 Km TOT.
Anticipo	€ 0
Optional	Vernice Metalizzata

KIA **Stonic**

2020 5P 1.0 T-GDI 74KW MHEV STYLE



Canone	245 €/mese + IVA
Durata	36 mesi x 45.000 Km TOT.
Anticipo	€ 3.000 + IVA
Optional	Vernice Metalizzata

FIAT **500E**

Elettrica Action



Canone	290 €/mese IVA I.
Durata	48 mesi x 2.000 Km INCL.
Anticipo	€ 0
Optional	Vernice Metalizzata

FIAT **500X**

1.3 MJ 95CV CULT



Canone	295 €/mese + IVA
Durata	36 mesi x 45.000 Km INCL.
Anticipo	€ 2.050 + IVA
Optional	Vernice Metalizzata

RENAULT **Clio**

1.6 Hybrid 103KW Serie Limitata



Canone	296 €/mese + IVA
Durata	24 mesi x 20.000 Km TOT.
Anticipo	€ 2.050 + IVA
Optional	Vernice Metalizzata

RENAULT **Captur**

1.6 PHEV E-TECH



Canone	299 €/mese + IVA
Durata	24 mesi x 20.000 Km TOT.
Anticipo	€ 2.200 + IVA
Optional	Vernice Metalizzata

FORD **Kuga**

2020 5P 2.5 Benzina PHEV 225CV 2WD Aut



Canone	379 €/mese + IVA
Durata	36 mesi x 45.000 Km TOT.
Anticipo	€ 3.000 + IVA
Optional	Vernice Metalizzata

PEUGEOT **3008**

BLUEHD 130 EAT8 S&S ALLURE PACK



Canone	445 €/mese + IVA
Durata	48 mesi x 80.000 Km TOT.
Anticipo	€ 0
Optional	Vernice Metalizzata

[Foto vetture indicative. Per emissioni e consumi consultare i siti brand di riferimento]